

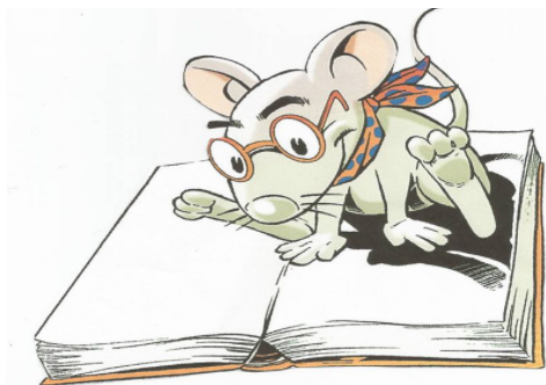
SCUOLA DELL'INFANZIA

LA CASA DELLE FATE

*Libri e fantasia  
nella valigia di Topo Tobia*

Programmazione educativo-didattica

2021-22



*“Non si nasce con l'istinto  
della lettura come si nasce  
con quello di mangiare e bere.  
Bisogna educare i bambini alla lettura.”  
Gianni Rodari*

## 1.PREMESSA: La Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

La programmazione educativa della nostra scuola viene pensata valorizzando la *competenza*, ossia la capacità di agire le proprie risorse umane, sociali e relazionali di fronte a situazioni e problemi. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, curiosare, manipolare, domandare, imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, il confronto e l'osservazione. Significa essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Il percorso educativo e didattico della scuola è stato pensato e progettato a partire dalle 8 competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione delle lingue straniere, competenze di base in matematica, scienze e tecnologia, competenze digitali, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale alle quali corrispondono i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Per ogni competenza sono stati poi individuate le competenze specifiche, le abilità, le conoscenze e i traguardi che il progetto andrà a soddisfare<sup>1</sup>.

Socrate diceva che il maestro non forma ma dà gli strumenti e la nostra programmazione intende mettere al centro dell'azione educativa il bambino che impara e lavora in autonomia e responsabilità con gli strumenti e il bagaglio culturale che egli possiede. Si tratta di "IMPARARE FACENDO" insieme ad altri, discutendo, dialogando, negoziando con l'Altro, che è diverso da me, favorendo così la competenza sociale.

Anna Bondioli, prof.ssa di pedagogia generale e sociale all'università di Pavia, esprime come l'interesse, la curiosità e la potenzialità di ciascun bambino siano gli aspetti che vanno colti per guidare al meglio il processo di apprendimento che non si presenta come una serie di attività sequenziali finalizzate all'acquisizione di specifiche e puntuali abilità.

Un curriculum di questo tipo richiede l'apporto dei bambini, protagonisti del loro percorso di crescita e dei loro genitori, che possono contribuire all'elaborazione del progetto pedagogico a partire dall'osservazione e dall'ascolto dei propri figli. Il ruolo dell'adulto è quello di un facilitatore capace di intravedere in quello che i bambini fanno ed esprimono la possibilità di estensioni e sviluppi che possono essere coltivati attraverso rilanci e approfondimenti. In questo modo il processo di apprendimento avverrà in contesti in cui i bambini saranno nella condizione di poter fare esperienze presentando loro un ambiente ricco di opportunità.

---

<sup>1</sup>Vedi materiale per il curriculum alla scuola dell'infanzia di Franca Da Re

## 2. INSIEME A SCUOLA...

### E' TEMPO DI INSERIMENTO E ACCOGLIENZA



Il mese di Settembre è il periodo dedicato all'inserimento e all'accoglienza dei bambini nuovi iscritti e ma anche dei bambini che riprendono l'anno scolastico dopo la lunga pausa delle vacanze estive.

“Accoglienza” è una parola densa di significati e apre a riflessioni sul modo di intendere la relazione educativa. Per questo l'accoglienza non inizia e finisce in una fase dell'anno, è piuttosto un modo di essere dell'adulto nella relazione con il bambino, è un metodo di lavoro che può improntare tutta l'organizzazione della scuola, dagli spazi alle relazioni con le famiglie.

Accogliere un bambino significa prima di tutto interessarsi alla sua storia, creare connessioni tra la sua vita a casa e le esperienze che compie a scuola, ricercare modalità di comunicazione con la famiglia. Alzarsi la mattina, fare colazione, essere accolti a scuola, incontrare altri bambini per stare insieme e affrontare i tempi diversi della giornata, rappresentano occasioni preziose, perché scandiscono eventi carichi di significato e valore educativo. Le routine sono infatti momenti importanti, perché il singolo bambino possa aprirsi verso gli altri e perché il gruppo possa curare l'identità di una storia “in comune” riconoscibile attraverso abitudini e riti familiari.

Il percorso che coinvolgerà i bambini in questo periodo ha come obiettivo quello di creare un ambiente sereno e accogliente che rassicuri affettivamente i bambini, soprattutto quelli al loro primo approccio alla scuola dell'infanzia, trasmettendo loro il piacere di vivere esperienze positive con compagni e adulti. Un altro importante obiettivo è quello di favorire il “ritrovarsi” dei bambini che hanno già frequentato gli anni precedenti, rafforzando il senso di appartenenza e continuità all'interno del loro gruppo. Per tutti i bambini verrà predisposto un percorso di apprendimento attuato in sezione, con la proposta di angoli e momenti di gioco in cui i bambini si ritrovano e sperimentano il piacere di stare insieme. Negli spazi comuni e all'interno delle sezioni vengono predisposti cartelloni esplicativi per favorire i processi di comprensione e decodifica dei segni e dei simboli identificativi degli spazi-gioco (uso di simboli colorati, fotografie). Questo processo consente l'avvio di un uso comune e sempre più condiviso dello spazio da parte dei bambini, l'apprendimento di semplici norme di comportamento, lo sviluppo della capacità di compiere scelte in base a motivazioni e interessi personali.

## 2.1. PERCORSO ACCOGLIENZA

TEMPI: Settembre

### TRAGUARDI FORMATIVI

<u>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</u>		1.competenza alfabetica funzionale  5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
<u>CAMPO DI ESPERIENZA</u>		Il sé e l'altro; I discorsi e le parole	
<u>TRAGUARDI</u>		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;</li> <li>➤ sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;</li> <li>➤ riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;</li> </ul>	
<u>COMPETENZE SPECIFICHE</u>	<u>ABILITA'</u>	<u>CONOSCENZE</u>	<u>COMPITI SIGNIFICATIVI</u>
1. Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione delle proprie esigenze	1.superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia	1. significato della regola	Costruire cartelloni servendosi di simboli per illustrare le persone della scuola e le routine scolastiche
2.Riflettere, confrontarsi, ascoltare con adulti e gli altri bambini	2.collaborare con gli altri e partecipare in modo attivo	2. regole fondamentali per la convivenza a scuola	Discutere le regole di convivenza e verbalizzare le ipotesi sulle conseguenze dell'inosservanza delle regole
3. giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo,	3. saper aspettare dal momento della richiesta alla	3. principali strutture della lingua italiana	A partire dalla storia narrata, ricostruire le azioni dei personaggi e

partecipativo con gli altri bambini	soddisfazione del bisogno		individuare i sentimenti vissuti
4. assumere comportamenti corretti per la sicurezza.; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità	4.manifestare il senso di appartenza: riconoscere la sezione, l'insegnante e i compagni		
5. padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali	5.accettare le regole, i ritmi, la routine scolastica		
	6. interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative		
	7.usare un repertorio linguistico appropriato all'età		

## ATTIVITA'

- ✓ Lettura in gruppo del libro "ANCH'IO VADO A SCUOLA" e a seguire discussione e conversazione con la metodologia del circle-time.
- ✓ Giochi per conoscere l'ambiente scolastico e le regole socialmente condivise.
- ✓ Realizzazione del cartellone di classe con foto degli spazi e relative regole.
- ✓ Predisposizione nelle aule dei cartelloni per le attività di routine scolastica

### 3. IL PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

La programmazione “*Libri e fantasia nella valigia di Topo Tobia*” ha inizio nel mese di settembre (con libri e letture inerenti il delicato e importante tempo di inserimento e accoglienza) e termina nel mese di Maggio. Il progetto nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo e il piacere di leggere nasce se l’adulto consente al bambino l’incontro con il libro, il **“sentir leggere” l’adulto e il “veder leggere” l’adulto avvicina dunque positivamente il bambino al libro**. L’incontro con la lettura è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze altamente educative sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo.

Ogni racconto offre ai bambini importanti stimoli evolutivi:

- la situazione temporale: ad ogni fatto ne segue un altro collegato, il bambino impara ad orientarsi nel tempo
- la gradualità: come nella storia si susseguono gli eventi, anche il bambino, come il protagonista, attraverso ostacoli e conquiste matura il proprio percorso di crescita
- l’ampliamento del proprio punto di vista: il mondo della fantasia permette di vedere aspetti della vita, inesistenti e sconosciuti, stimolando il bambino a confrontarsi con punti di vista diversi e ad immaginare soluzioni ai problemi.

Il titolo del progetto è stato pensato dopo una lunga riflessione per poter circoscrivere al meglio il percorso da proporre ai bambini. Negli anni abbiamo potuto constatare che la presenza di un personaggio, che fa capolino durante l’anno scolastico, stimola maggiormente la curiosità e l’interesse dei bambini, pertanto abbiamo scelto il topolino Tobia, protagonista della canzone “Il topo con gli occhiali” dello Zecchino d’oro che parla proprio di quanto i libri siano ali che ci aiutano a navigare e compiere viaggi eccezionali. Da qui i termini “libri” e “fantasia”, perché sarà attraverso la presentazione di una serie di libri già pensati e altri che ci suggeriranno i bambini stessi che compiremo un viaggio, anzi molteplici viaggi, con gli occhi della fantasia, che ci faranno conoscere cose nuove, ci insegneranno, ci faranno vivere tante emozioni.

Per finire, il termine “valigia”, forse il più importante, in quanto fa riferimento a quel bagaglio speciale e unico che ogni bambino porta con sé alla scuola dell’infanzia per compiere il suo viaggio e vivere la sua nuova avventura. È un bagaglio fatto di cultura, esperienze, famiglia, relazioni ed emozioni che verrà aperto, arricchito e condiviso con l’Altro.

Il progetto sarà costantemente monitorato in itinere per rispondere al meglio ai bisogni educativi e agli interessi che emergono dai bambini, per questo sono stati scelti alcuni libri e altri verranno proposti durante l’anno scolastico.

### 3.1. FINALITÀ:

- ❖ Creare occasioni di incontro tra i bambini e tra bambini e adulti, per condividere il piacere della lettura fatta insieme.
- ❖ Offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "finestra su altri mondi": quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.
- ❖ Educare al piacere di leggere senza trascurare l'aspetto della comprensione del testo e dell'immagine.

### 3.2. OBIETTIVI GENERALI:

- ❖ Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme.
- ❖ Creare occasioni di riflessione su "valori" quali amicizia, rispetto, collaborazione, fiducia, apertura e disponibilità verso l'Altro
- ❖ Sviluppare comportamenti sociali adeguati alla lettura e alla narrazione, all'ascolto e alla gestione del materiale librario e degli spazi convenuti.
- ❖ Sviluppare capacità di ascolto, capacità e partecipazione alla narrazione.
- ❖ Sviluppare e ampliare, attraverso i libri, capacità e conoscenze adeguate e personalizzate per fasce d'età.
- ❖ Ampliare il lessico in qualità e quantità
- ❖ Sviluppare curiosità e senso della scoperta
- ❖ Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità personale; imparare ad esprimere ed elaborare contenuti emotivi
- ❖ Lavorare in gruppo, discutendo, progettando insieme e collaborando

### 3.3. OBIETTIVI per Campi di esperienza

#### **IL SE' E L'ALTRO:**

- Condividere e vivere positivamente nuove esperienze rispettando semplici regole
- Rafforzare l'autostima e provare sentimenti di fiducia e disponibilità verso adulti e compagni
- Lavorare in gruppo rispettando le regole

- Consolidare sentimenti di appartenenza al gruppo
- Conoscere e apprezzare il valore dell'amicizia e della solidarietà
- Interiorizzare atteggiamenti e abilità di rispetto verso l'ambiente
- Saper riconoscere le proprie emozioni

### ***IL CORPO IN MOVIMENTO:***

- Sviluppare la conoscenza del proprio corpo nella sua interezza e nelle sue diverse parti
- Acquisire maggior sicurezza nella gestione dello spazio e dei movimenti
- Appropriarsi di cognizioni di responsabilità rispetto ad attività di igiene e autonomia personale
- Imparare a riconoscere se stessi attraverso la riproduzione in forma grafica
- Sviluppare il coordinamento motorio acquisendo consapevolezza del proprio corpo statico e dinamico
- Sviluppare la motricità fine
- Saper gestire autonomamente un gioco, rispettandone le regole ed assumendone a turno la conduzione
- Manipolare ed utilizzare strumenti diversi

### ***IMMAGINI, SUONI E COLORI:***

- Utilizzare varie tecniche grafiche e pittoriche
- Rielaborare le esperienze vissute attraverso l'attività espressiva
- Produrre attraverso vari linguaggi la documentazione riguardante l'esperienza vissuta
- Imparare a leggere le immagini e la realtà
- Individuare, riconoscere e mantenere un ritmo nell'esecuzione di canzoni, filastrocche e giochi
- Appropriarsi di abilità di drammatizzazione, attraverso i gesti e le parole
- Sollecitare il bambino a usare in modo creativo e originale i diversi linguaggi (verbale, iconico, corporeo, musicale ecc.)

### ***I DISCORSI E LE PAROLE:***

- Ascoltare e comprendere, verbalizzare esperienze, raccontare e inventare storie; rispettare il turno durante la conversazione
- Memorizzare filastrocche, poesie, canti
- Arricchire le competenze lessicali e sintattiche per descrivere oggetti, situazioni o spiegare le proprie scelte
- Individuare i personaggi, ambienti, protagonisti delle letture
- Sviluppare l'immaginazione e la fantasia attraverso la lettura
- Leggere e interpretare simboli e immagini
- Distinguere tra segno grafico e scrittura
- Saper esprimere i propri bisogni emotivi e riconoscere quelli altrui



## LA CONOSCENZA DEL MONDO:

- Confrontare, associare, cogliere uguaglianze e differenze
- Sviluppare la capacità di formulare ipotesi
- Sperimentare alcuni fenomeni fisici
- Osservare la natura nei vari periodi stagionali, i fenomeni della realtà e scoprirne i processi
- Ricercare e utilizzare simboli per la registrazione, rappresentare le quantità
- Discriminare attraverso i cinque sensi
- Riconoscere sequenze temporali e riordinare la sequenza in modo appropriato

## 3.4. METODOLOGIA: COME VERRÀ SVILUPPATO IL PROGETTO DIDATTICO

Il percorso didattico si inserirà in un contesto motivante e ludico, dove ogni libro presentato dal topo Tobia diventerà strumento di gioco, di divertimento, di conoscenza e di attività al fine di stimolare e promuovere le capacità cognitive dei bambini.

La volontà è quella di proporre diverse tipologie di libri: da toccare e guardare con sole immagini, da giocare e libri con solo testo da leggere in puntate (per i bambini più grandi).

La lettura dei libri avverrà con diverse modalità: dalla lettura espressiva alla lettura animata con illustrazioni, immagini proiettate; dalla drammatizzazione con oggetti e travestimenti, con suoni e movimenti, all'utilizzo del Kamishibai fino alla presentazione dei Silent Book, per dare ai bambini più opportunità di riflettere e ragionare con la logica della fantasia, tra visibile e invisibile, immaginario e reale.

Ogni libro, ogni racconto, costituirà un' *Unità di Apprendimento* (U.D.A.) e le proposte didattiche di ciascuna unità saranno diversificate per rispondere al meglio ai bisogni e al raggiungimento delle competenze delle diverse fasce d'età. Potrebbero essere presentati libri diversi per le diverse età oppure potrà essere utilizzato lo stesso libro personalizzando e diversificando le attività.

La metodologia del *Circle-time* verrà utilizzata come momento di condivisione e discussione sul libro e sul racconto ascoltato, ma non solo, la conversazione potrà avere il libro come oggetto (Che cos'è? A cosa serve? Chi lo usa? Com'è fatto?) e sul rapporto con il libro stesso (ti è piaciuto? Perché? Cosa ti ha fatto venire in mente? A casa qualcuno ti legge i libri?).

Si porrà l'accento su una modalità didattica laboratoriale e di gruppo che deriva da una didattica attiva basata sul *Cooperative Learning*: la cooperazione diventa strumento importante e determinante per liberare e organizzare le capacità di chi apprende e trasformarle in competenze.

Il percorso verrà svolto sia all'interno degli spazi della scuola: sezioni, salone, aula biblioteca ma

anche all'esterno, sfruttando lo spazio del giardino per favorire quella che viene definita come “*outdoor education*”, ovvero l'educazione all'aperto.

## EDUCAZIONE CIVICA E “OUTDOOR EDUCATION”

Nella programmazione educativo-didattica si inseriscono anche l'educazione civica e l'“*outdoor education*” non come micro progetti ma come due forme di educazione trasversali che vanno ad arricchire l'intero percorso. Con il termine “*Outdoor education*” si fa riferimento ad un apprendimento che avviene all'aria aperta le cui radici si possono trovare nel lavoro filosofico di alcuni celebri filosofi e pedagogisti come John Dewey, J.J. Rousseau, J. H. Pestalozzi.

Le finalità dell'educazione all'aperto sono principalmente tre: imparare a superare le difficoltà, vedendole come motivo di crescita e non come ostacolo; promuovere lo sviluppo personale (il Sè) e sociale (il Sè che si apre verso l'Altro) e sviluppare un rapporto più profondo con il mondo naturale che ci circonda. Tali finalità si raggiungono grazie alla capacità di abbracciare tre sfere: il Sè, l'Altro e la Natura. In seguito alla pandemia del virus Covid-19 che ha colpito il nostro Paese, abbiamo ritenuto fondamentale inserire l'*outdoor education* all'interno della nostra proposta didattica per favorire in primis la loro salute e un miglior apprendimento per i bambini.

L'*Outdoor Learning*, *l'apprendimento all'esterno*, si basa su principi che rivoluzionano il tradizionale modo di concepire la didattica e il **rapporto tra bambini e ambiente naturale**, senza perdere di vista le discipline e le esperienze educative indispensabili alla formazione. Le pareti scompaiono, via banchi e sedie, si *esce* dalla classe, anche quando piove con mantelline e stivaletti per un notevole miglioramento delle condizioni di salute, pochi malanni stagionali e ottimo profitto scolastico.

Dal punto di vista strettamente educativo la buona riuscita della scuola all'aperto dipende dall'**utilità didattica delle esperienze** proposte. Far lezione fuori dalle aule non significa giocare o lasciare che i bambini facciano ciò che vogliono, ma avvicinarsi ad un modo differente, integrato ma ugualmente valido di giocare e imparare.

Per questo motivo, la nostra “*outdoor education*” si inserisce all'interno delle unità di apprendimento del progetto, le attività saranno proposte sia all'interno degli spazi scolastici sia all'esterno sfruttando il giardino o con uscite didattiche.

L'educazione civica è entrata a far parte del curriculum della scuola, dall'infanzia alle scuole secondarie, per decisione del Ministero dell'istruzione: “*Questo insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia*”.

L'Educazione civica verrà declinata in tre modi, attraverso lo studio della **Costituzione**, dello **sviluppo sostenibile** e della **cittadinanza digitale**.

Nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco i bambini saranno avvicinati a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, il concetto di salute e di benessere e di tutela dell'ambiente che ci circonda.

Nello specifico, per quanto riguarda la parte relativa alla Costituzione, ci occuperemo di spiegare cos'è la nostra Carta costituzionale, l'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità", partendo dalla giornata mondiale dei diritti dell'infanzia (20 novembre).

Nell'ambito dello sviluppo sostenibile le nostre proposte riguarderanno perlopiù l'educazione ambientale relativa a piccole esperienze quotidiane e attività di routine sulla tutela dell'ambiente che circonda. L'attenzione verrà posta su temi come il riciclo creativo, la tutela della flora e fauna, la tutela delle acque e del mare, un'alimentazione di tipo sostenibile.

### 3.5. LABORATORI E PROGETTI AGGIUNTIVI

La programmazione educativo-didattica si arricchisce con altri progetti che saranno svolti con il gruppo classe nel rispetto delle Linee Guida Covid-19:

- DAL PUNTO ALLA LINEA (rivolto ai bambini di 4 anni)
- ALLA SCOPERTA DEL SEGNO GRAFICO (specifico per i bambini dell'ultimo anno)
- CODING (svolto come attività didattica pomeridiana per i bambini di 4 e 5 anni)
- INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)
- LABORATORIO DI LINGUA INGLESE
- ATTIVITA' MOTORIA
- LABORATORIO DI TIPOGRAFIA
- PROPEDEUTICA ALLA DANZA
- LABORATORIO DI MUSICA

### 3.5. OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE

#### OSSERVAZIONE

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino

in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando la sua unicità, originalità e potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

L'osservazione condotta nei vari momenti del percorso scolastico permette sia di acquisire una conoscenza globale del bambino e del suo vivere il contesto scolastico ma anche di condividere un cammino seguendo tanti momenti della vita scolastica.

L'osservazione può essere sistematica se è di natura oggettiva, guidata da precise ipotesi di partenza e selettiva riguardo a precisi aspetti da osservare. o occasionale; mentre è occasionale quando si compie in modo non intenzionale e i dati raccolti non seguono linee guida scientifiche.

Nella nostra routine scolastica verrà osservato quotidianamente:

- L'ingresso al mattino
- Il saluto dei familiari
- Il volto sorridente di chi accoglie
- I rituali del buongiorno
- Momenti di gioco libero individuale o di gruppo

In maniera sistemica, con il supporto di griglie di osservazione, verrà osservato:

- Lo sviluppo intellettuale
- L'autonomia personale
- Le relazioni sociali
- I bisogni personali

## DOCUMENTAZIONE

La documentazione è lo strumento principe per creare una memoria del tempo trascorso, delle esperienze vissute e dei progressi compiuti. È un processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

La forma e gli oggetti della documentazione sono determinati dalla natura dell'interlocutore a cui sono destinati:

- Per i BAMBINI per restituire loro il senso del prima e del dopo, ossia il loro percorso di apprendimento
- Per le FAMIGLIE per informare e comunicare le esperienze svolte dai bambini, l'impostazione educativo-didattica della scuola, il percorso sviluppato per conseguire le finalità prefisse.
- Per le INSEGNANTI perché consente di lasciare traccia del lavoro educativo e delle esperienze svolte con i bambini e poterle condividere e confrontare

Il progetto educativo della scuola sarà reso visibile durante l'anno scolastico attraverso un'attenta documentazione costituita da:

- PTOF on line nel sito della scuola
- Rielaborazioni collettive appese nell'ingresso o nelle sezioni
- Book: comprenderà tutte le attività svolte dal bambino suddivise per U.D.A., le registrazioni di alcune conversazioni, sequenze fotografiche ed elaborati grafici

## VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e di apprendimento di ciascun bambino. Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti, senza esprimere giudizi, per poter orientare meglio l'azione educativa, i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorire lo sviluppo e la maturazione del bambino.

Si valuta raccogliendo informazioni sulla base di indicatori specifici tramite osservazioni, colloqui, conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini, racconti, prove e test standardizzati.

I momenti della valutazione prevista per l'anno scolastico:

- All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza
- Durante l'anno scolastico in merito ai percorsi didattici
- Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti
- A conclusione dell'esperienza scolastica dei 3 anni in un'ottica di continuità con la famiglia e la Scuola Primaria

Il team insegnanti della scuola dell'infanzia con la coordinatrice si riunisce nel Collegio Docenti una volta al mese, o più volte se necessario, per un'autovalutazione al fine confrontarsi e riflettere sul percorso educativo e didattico proposto, vissuto e condiviso con i bambini. Viene osservato il lavoro compiuto, le eventuali difficoltà riscontrate, nuove proposte e idee che possono scaturire dalle insegnanti o dai bambini per personalizzare al meglio la programmazione e rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi e didattici dei bambini.